

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA**

in collaborazione con

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO**



# **OSSERVARE PER COMPRENDERE**

**CORSO INTEGRATO Il ruolo professionale dell'educatore II  
- Modulo 2: Metodi di osservazione del comportamento -**

**ALESSANDRO FAILO, PHD**

Lezione 1

Rovereto, 8 ottobre 2019

**Corso di laurea in Educazione Professionale  
L/SNT2 – classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione  
- a.a. 2019/20 -**

# **PROGRAMMA LEZIONI**

- 1. 8 ottobre (3h)**
- 2. 15 ottobre (3h)**
- 3. 22 ottobre (3h)**
- 4. 29 ottobre (3h)**
- 5. 12 novembre (3h)**
- 6. 14 novembre (3h)**
- 7. 19 novembre (3h)**
- 8. 26 novembre (3h)**

TEORIA

Intro e  
tecniche a  
basso grado  
di  
strutturazione

Schemi di  
codifica  
Chek-list  
Scale di  
valutazione

ESERCITAZIONI

ATTIVITÀ DI  
GRUPPO

Il profilo  
osservativo  
ed altri  
strumenti  
oltre l'età  
evolutiva

Accenni  
all'intervista  
ed al  
colloquio  
come  
integrazione

ESEMPLIFICAZIONI

# CONTENUTI LEZIONI

- Il comportamento, i metodi osservativi, entrambi con i rispettivi razionale, le modalità applicative ai diversi setting. La sistematicità.
- Le griglie di osservazione principali (schemi, chek-list, scale, valutazioni funzioni di base): esempi ed esercitazioni su casi.
- Introduzione all'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) e del PEI (Piano Educativo Individualizzato)
- Come costruire uno strumento personalizzato al contesto ed allo scopo.
- Inserire le tecniche nel progetto educativo: progettare per applicare.
- Accenni al ruolo dell'intervista sia anamnestica che di approfondimento come modalità complementare all'osservazione del comportamento.

A fine corso dovrete essere in grado di

- a) comprendere alcuni aspetti sottostanti il comportamento umano;
- b) applicare tecniche specifiche di analisi del comportamento individuale e nel contesto relazionale;
- c) progettare strumenti di rilevazione di base appropriati ai diversi contesti

# BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Slides e materiale fornito dal docente
- Venuti P. (2001) *L'osservazione del comportamento*. Roma: Carrocci
- Maida S., Molteni L., Nuzzo A., (2009) *Educazione e osservazione - teorie, metodologie e tecniche*. Roma: Carrocci Faber
- Opzionale
  - Corbetta P. (1999, 2014: I° o II° edizione) *Metodologia e tecnica della ricerca sociale* (solo i capitoli sull'osservazione partecipante e sull'intervista). Milano: Il Mulino

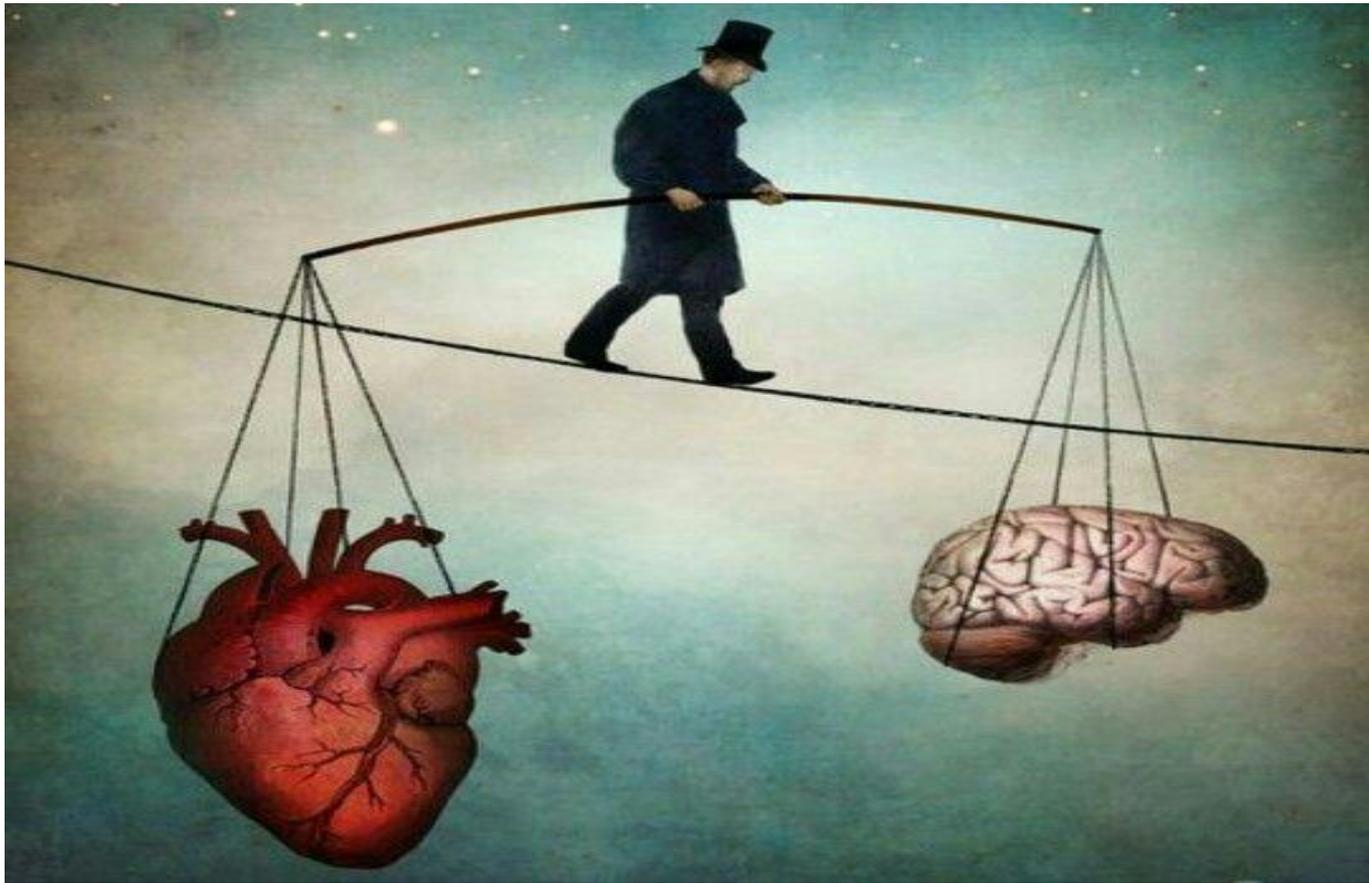
# MODALITÀ DI ESAME

1. Esercitazioni sia individuali che in piccolo gruppo concorreranno al voto finale
2. Prova scritta, della durata di 45 minuti basata sull'analisi di un caso applicando gli strumenti più opportuni.



# COSA AFFRONTEREMO OGGI

1. Considerazioni preliminari
2. Il comportamento
3. Il metodo osservativo e introduzione agli strumenti osservativi



## 1 - CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

# PREMESSA TRASVERSALE

È nella natura di ogni essere vivente valutare ogni aspetto. Però possiamo stare attenti al giudizio: ciò che cambia è il grado di consapevolezza e non se lo facciamo o meno.



**VALUTAZIONE E GIUDIZIO NON SONO IN RAPPORTO UNIVOCO**

# SIAMO DEI BUONI OSSERVATORI?

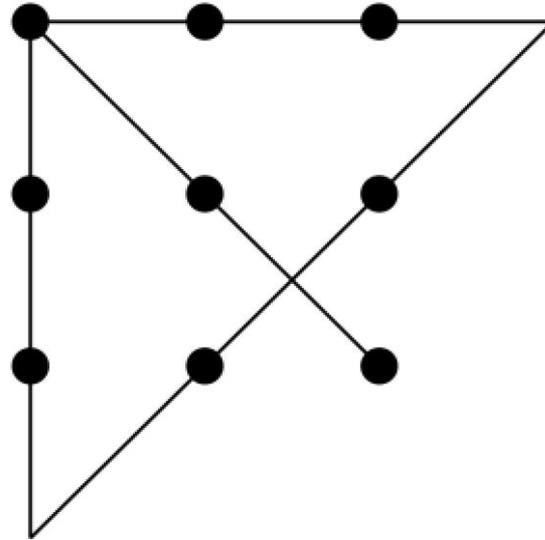
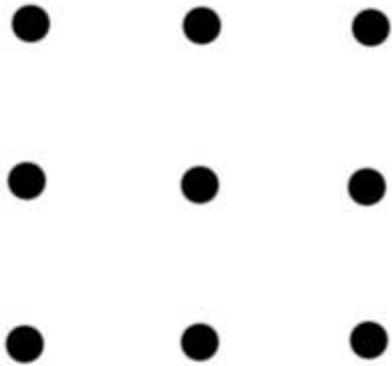


Video 1



Video 2

# UTILIZZIAMO DIVERSE STRATEGIE?



[Video 3](#)

# LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento della persona **non deve elevarsi** alla valutazione dell'intera persona.

Nemmeno un insieme di comportamenti possono permetterci di fare questa inferenza.

Spetta ad altri, e non all'educatore, dare un giudizio e prendere delle decisioni specifiche e restrittive in merito ai comportamenti.

L'educatore può (e deve) mettere in atto un processo di osservazione attento, pedagogicamente orientato, in grado di promuovere interventi educativi mirati.

***“l'oggettività osservativa può condurre  
alla soggettività della relazione”***



## 2 - IL COMPORTEAMENTO

# DEFINIZIONE CONDIVISA?

Il comportamento può essere inteso come la **manifestazione oggettiva ed esterna dell'attività globale delle persone** → prodotto dell'interazione tra una serie di fattori genetici, ambientali e maturazionali

**Modo di agire o reagire** (sintesi di attività osservabili e contrapponibili a quelle introspettive)



**Ruoli sociali** (la posizione occupata dagli individui all'interno di un rapporto sociale)

# OSSERVARE IL COMPORAMENTO

Variabili nell'osservazione del comportamento:

- E' un evento globale
- E' un evento incarnato (è connaturato, fa parte della natura umana)
- L'oggetto dell'osservazione non è fisso o immutabile
- Dipende dal **contesto**
- Dipende da **caratteristiche dell'osservatore**
- Dipende dalla tecnologia che si ha a disposizione

INNATO



SEMPLICE

COMPLESSO



APPRESO

# IL «PERCHÈ» DEL COMPORAMENTO

La Motivazione ha a che fare con il  
"perché" del comportamento



*Noi tutti abbiamo motivi che guidano il nostro comportamento*

*Il comportamento è finalizzato al raggiungimento dei nostri obiettivi*

Chi studia la motivazione (processi implicati nell'iniziare, perseguire, e mantenere qualunque attività fisica o psicologica) cerca di comprendere il perché delle proprie azioni e di quelle altrui.



[Video 4](#)

# UN' ALTRA PROSPETTIVA DA CONSIDERARE

Il perchè di un comportamento non ci deve interessare primariamente

Per osservare in modo il più obiettivo possibile ci interessa il **COSA** e il **COME**

**Non siamo interessati ad un criterio di verità**



*“Il buon senso è per natura uguale in tutti gli uomini, di conseguenza, la diversità delle nostre opinioni non dipende dal fatto che le une sono più ragionevoli delle altre, ma solo dal fatto che seguiamo vie diverse nei nostri pensieri e non consideriamo le stesse cose”*

(Cartesio)

# ATTEGGIAMENTI

Atteggiamento: **tendenza a valutare in maniera positiva o negativa** specifici «oggetti sociali»  
(rientrano anche i pregiudizi)



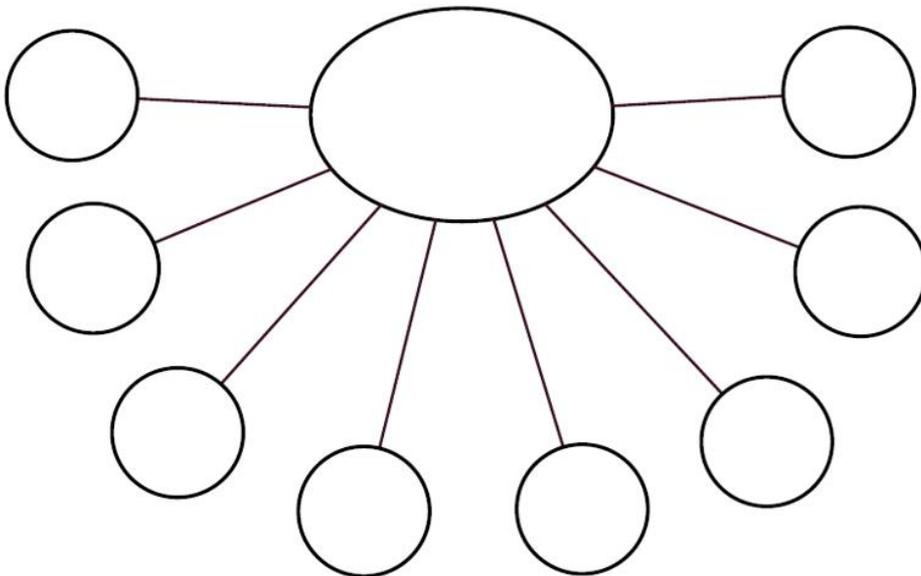
[Video 6](#)

Componenti degli atteggiamenti:

- **Cognitiva** (credenze sull'oggetto dell'atteggiamento)
- **Affettiva** (sentimenti nei confronti dell'oggetto dell'atteggiamento)
- **Comportamentale** (azioni rivolte all'oggetto dell'atteggiamento)

# ESERCITAZIONE DI GRUPPO

1. Pensate ad un comportamento *osservabile*
2. *Individuate e scegliete* delle *sotto-categorie* di questo comportamento





**PAUSA CAFFE'**

# I LIVELLI DI ANALISI

## I 4 LIVELLI DI ANALISI DELLE INTERAZIONI UMANE

(= comportamenti di interazione):

→ **P**rocessi

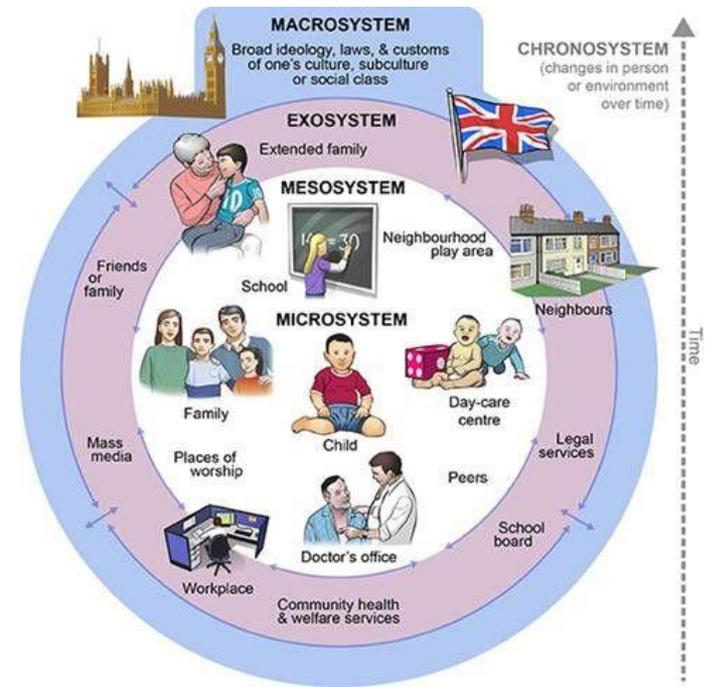
→ **P**aradigmi

→ **P**incipi

→ **P**rocedure

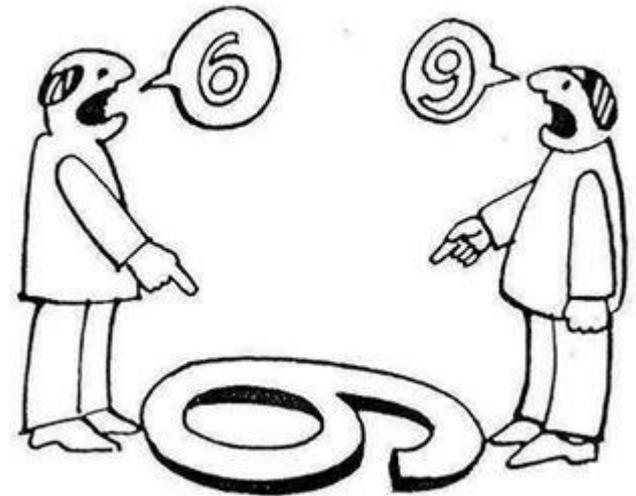
# Processo

- Come funziona naturalmente un Sistema.
- Descrive come l'essere umano **interagisce** con il suo ambiente.
- **Apprendimento** come la madre delle interazioni umane.



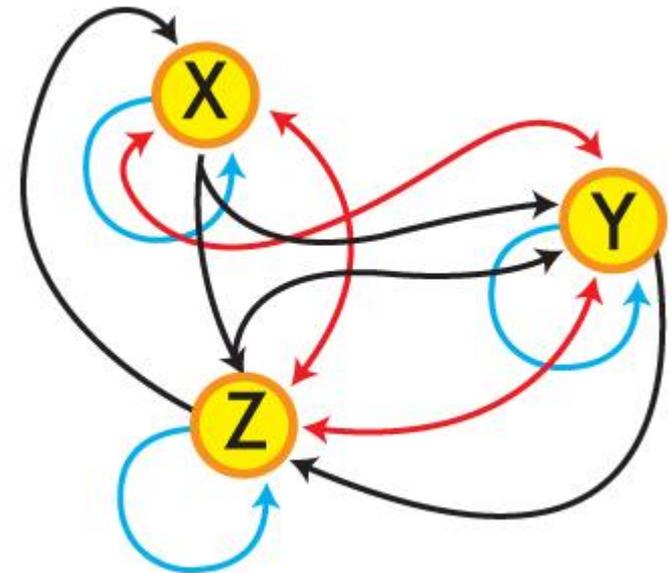
# Paradigma

- Il **modo** per studiare scientificamente i processi umani.
- E' uno strumento ed un artificio.
- Laboratorio.



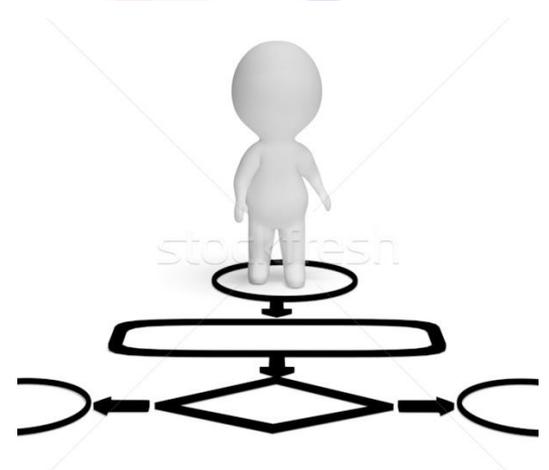
# Principi

- Le **leggi generali** del funzionamento del sistema che derivano dai paradigmi.
- Il processo è induttivo.
- Rinforzo, estinzione, relazione di equivalenza.

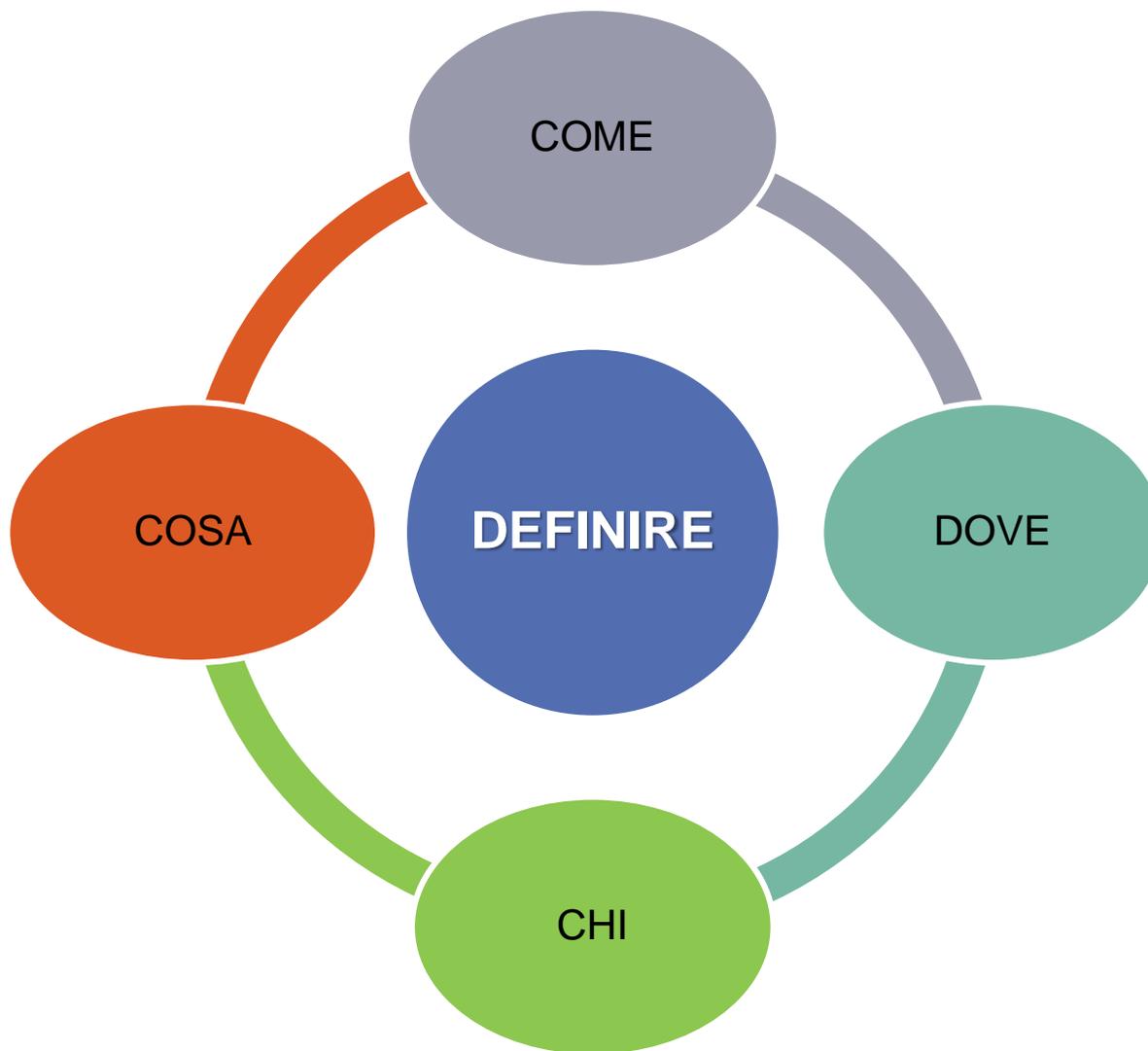


# Procedure

- Applicazioni che derivano dai principi.
- Richiedono esercizio.
- **Descrivere** è il primo passo. Una disciplina scientifica inizia con delle descrizioni.
- **Spiegare** significa rendere chiara una causa o una ragione.



# PRIMO APPROCCIO AL METODO OSSERVATIVO



# RIEPILOGO CONCLUSIVO

Il **comportamento** è il modo di agire e reagire ed è generato dall'**interazione** tra una serie di fattori genetici, ambientali e maturazionali. Anche i ruoli sociali influiscono sul comportamento. Possono esserci diverse prospettive e non è possibile nella pratica tener conto di tutte.

Le domande chiave nel processo osservativo sono: **come, chi, cosa, dove**. Il *perché* ha la sua importanza ma inteso come obiettivo dell'osservatore.

Va sottolineato il concetto del **perché**. Il «perché si osserva» è certamente l'elemento di partenza (altrimenti se non ho un obiettivo cosa osservo?). Ciò che rende diverso il processo osservativo orientato, quello che l'educatore dovrebbe sempre avere a mente nel suo ruolo è che **non si parte mai dal «perché l'utente sta facendo così»** teso ad identificare una motivazione, uno stato emotivo. Se si cade in questo errore ingenuo, si rischia di perdere tutti i passaggi precedenti, utili ad identificare le azioni intraprendibili.